

***Pittura moderna “Serie Affreschi Istriani”***

***“PRESENZA RSI SUI TERRITORI DEL NORD - ANNO 1943-1945  
attraverso la documentazione archivistica  
della Prefettura e della Questura di Pola, dei Carabinieri,  
dell’Archivio di Stato di PAZIN - PISINO***



***A cura di AURELIA ZLATA PUSAR di Torino - [www.aureliapusar.it](http://www.aureliapusar.it)  
DRZAVNI ARHIV PAZIN – UGOVOR (contratto x pubb.): KLASA:612-06/09-04/14  
URBROJ: 2163-56-09-01-01, Pazin 17 lipnja 2009. godine.  
Pubb. a Torino, Marzo 2010***



Territori del Nord-Anno 1943-1945  
nell'Archivio di Stato di Pistoia-Pistoia

Territori del Nord-Anno 1943-1945  
nell'Archivio di Stato di Pistoia-Pistoia

Territori del Nord-Anno 1943-1945  
nell'Archivio di Stato di Pistoia-Pistoia

Territori del Nord-Anno 1943-1945  
nell'Archivio di Stato di Pistoia-Pistoia

CD-R  
"PRESENZA RSI NEI TERRITORI DEL NORD - ANNO 1943-1945"  
Attraverso la documentazione archivistica della Prefettura e della Questura di Pistoia, dei Carabinieri, pervenuta nell'Archivio di Stato di Pistoia - Pistoia  
A cura di ALBERTA FISAR  
1943-1945  
Autore: ALBERTA FISAR  
17 giugno 2009, gennaio  
Pistoia, marzo 2009

MILENA

## VIAGGIO IN ISTRIA

*Quando siamo partiti per l'Istria, Roberto ed io non avevamo la più pallida idea di cosa cercare, non ci siamo dati alcun tempo, sapevamo solo che si partiva per dare una risposta a mio padre, alla chiamata in sogno : **"Ti farà un viaggio in Istria per mi?"** .*

*Intuii, da sensitiva, che aveva bisogno di far capire qualcosa attraverso le mie sensibilità artistica. Mi fece vedere numerosi miei disegni dell'Istria, .... Con un canto sovranaturale, colmo di armonia, alla mia promessa affermativa, si congedò: dalla spiaggia istriana dove ci trovavamo fu come assorbito nell'aria sino all'orizzonte; più si allontanava più sentivo una forte vibrazione musicale, completamente sconosciuta.*

*Mi aveva lasciato un grande desiderio struggente, un incredibile bisogno di conoscere il territorio, i suoi passati costumi, le usanze, la storia delle genti vissute in Istria ed i reperti archeologici del passato, in una parola sola, "le radici".*

*Base fissa Rovigno, Villa Rubin, poi ci si spostava ogni giorno a cercare e vedere qualcosa.*

*Il nostro soggiorno è durato due mesi. Era la primavera del 2003.*

*Documentarsi non è stato facile, almeno per quello che cercavo io, "l'emozione del sogno". Sentivo una forte presenza invisibile, non era soltanto mio padre.*

*Le ricerche si trasformavano presto in grande passione, cercavamo qualcosa di particolare e non sapevamo bene cosa. Abbiamo visitato tutto quello indicato dalle guide turistiche e delle indicazioni verbali degli istriani stessi.*

*L'Istria in primavera è bellissima, la terra rossa e l'erba color smeraldo, mi faceva impazzire la bellezza della natura che esplodeva all'improvviso, i papaveri sotto gli ulivi, il nostro bungalow in riva al mare, noi l'unica presenza visibile oltre il personale.*

*Intorno molta collaborazione, tutti avevano qualcosa da proporre, utilissimi i libri di zio Mario e la nostra guida: zia Maria del "Moro" di Valle. Ovunque si andasse la zia Maria spianava il terreno, parlando in italiano ed a volte in croato, naturalmente l'argomento era un lavoro fatto in Istria da far conoscere in Italia, che stava facendo "sua" nipote. E' diventato così possibile fotografare il vietato, chiuso a chiave, dopo l'esodo, ovvero le chiesette cimiteriali affrescate, con sovrapposte scritte glagoliche., anteriori al cirillico,*

*Un'impresa cercare la persona che aveva le chiavi, per visitarle.*

*Subito al mio arrivo ho incominciato a disegnare, mi sono resa conto che occorreva troppo tempo nel documentarmi, scopro un'Istria a strati sovrapposti, civiltà diverse hanno vissuto e lasciato tracce, esistevano mondi nascosti, totalmente a noi sconosciuti, non bastavano anni per conoscere: decisi per la fotografia.*

*Avevo frequentato l'Istituto per l'Arte ed il Restauro "SPINELLI" a Firenze nel 2001 – 2002, per imparare le tecniche antiche, compreso lo stacco e riattacco degli affreschi, questo mi ha aiutato a valutare meglio la preziosa scoperta.*

*Gli affreschi furono realizzati dai maestri di campagna istriani, tra il '300 ed il '500, che si servirono della grafica riprodotta olandese e tedesca, per creare con uno stile personalissimo, racconti sacri della Bibbia dei poveri, per chi non sapeva leggere nel mondo contadino: uno stile pieno di fascino e splendidi colori.*

*Al nostro ritorno sono andata a Firenze per una valutazione del materiale raccolto: fu molto positivo l'esito. Ho trovato entusiasmo e sorpresa nei miei insegnanti per lo stile particolarissimo e l'uso della grafica e del colore. Hanno offerto la loro collaborazione per un'eventuale restauro di una chiesetta, con gli allievi dello Spinelli.*

*Nel 2005 ho trovato finalmente una mappa delle chiesette affrescate dell'Istria, risultano una sessantina.*

\*

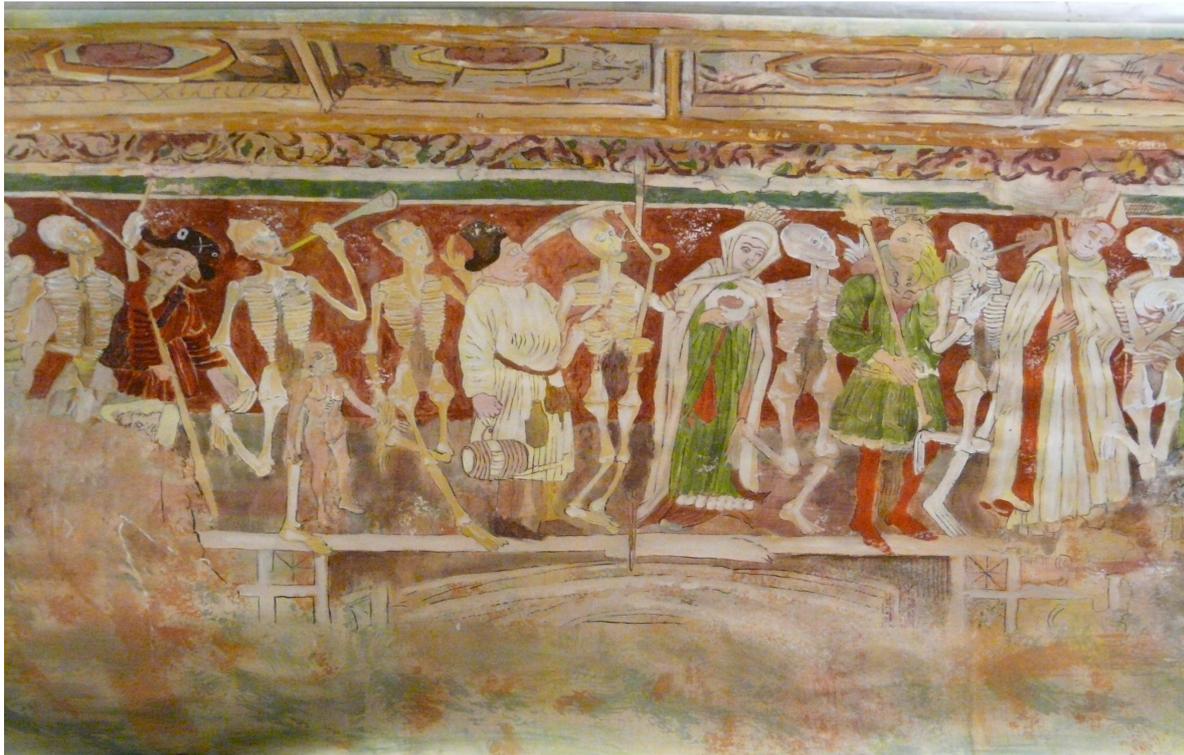
*Nel nostro percorso non potevamo non notare la tristezza dell'esodo anche nel paesaggio urbano, ormai diventato un'abitudine a vedersi, nella mia sensibilità ho colto il vuoto delle case, il loro degrado, sovente macerie, le porte e finestre sprangate, come se da lungo tempo attendessero un ritorno. Ferite assurde di una guerra, di ogni guerra ..... forse, ora parlano di ricostruzione nelle*

guerre moderne. L'esodo dei giuliani dalmati riflette il suo dramma nelle fotografie che ho colto passando dal sacro del cimitero al sacro della casa.

Non abbiamo mai fatto vedere le nostre lacrime.

Per le manifestazioni per il giorno del ricordo del 10 febbraio 2008, nel ricco programma presentato a Torino, è stato esposto il mio materiale fotografico, ingrandito su tela e le pitture di affreschi, realizzati sotto la mia guida dal gruppo delle donne del Circolo Culturale ANVGD, che non avevano mai dipinto..

**“La danza Macabra”** , Beram (Vermo) particolare della tela mt. 3 x 1,50



Mostre per il giorno del ricordo 10 febbraio 2008

Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e delle Libertà  
Comune di Torino

C.so Valdocco 4 – Torino

Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia  
Circolo Culturale Profughi Italiani rimpatriati dall'estero  
Via Parenzo 90/15 Torino

\*\*\*\*\*

Un secondo viaggio in Istria nel maggio e giugno 2009 alla ricerca di eventuali documenti italiani negli archivi croati presso gli Archivi di Stato di Pisino, Zagabria e Fiume, per cercare di analizzare gli eventi prima dell'esodo, le ragioni dell'esodo e delle tragedie delle foibe avvenute su questa martoriata terra, dove ho le mie radici e l'eredità di tragici ricordi di famiglia.

*Una raccolta di documenti è pubblicata nel febbraio e marzo 2010*

**“PRESENZA DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA 1943-1945  
SUI TERRITORI DEL NORD ITALIA”**

***Riproduzione fotografica digitale di parte della documentazione italiana  
Delle Prefetture ed Istituzioni, presente nell’Archivio di Stato di Rijeka – Fiume***

***A cura di Aurelia PUSAR di Torino – [www.aureliapusar.it](http://www.aureliapusar.it)***

**“PRESENZA RSI SUI TERRITORI DEL NORD - ANNO 1943-1945  
attraverso la documentazione archivistica**

***della Prefettura e Questura di Pola, dei Carabinieri,  
dell’Archivio di Stato di PAZIN - PISINO***

***su supporto informatico e rilegata in quattro volumi***

***A cura di Aurelia PUSAR di Torino – [www.aureliapusar.it](http://www.aureliapusar.it)***

*Aurelia Pusar*